



AFFETTI INTERGENERAZIONALI COME STRUMENTO DEI DETERMINANTI SOCIALI DELLA SALUTE: ANALISI DEL FILM "LO STAGISTA INASPETTATO"

ARTICOLO ORIGINALE

DENDASCK, Carla Viana¹, COSTA, Rogério da²

DENDASCK, Carla Viana. COSTA, Rogério da. **Affetti intergenerazionali come strumento dei determinanti sociali della salute: analisi del film "Lo stagista inaspettato"**. Revista Científica Multidisciplinar Núcleo do Conhecimento. Anno 08, Edizione 12, Volume 01, pp. 77-91. Dicembre 2023. ISSN: 2448-0959, Link di accesso: <https://www.nucleodoconhecimento.com.br/salute/affetti-intergenerazionali>, DOI: 10.32749/nucleodoconhecimento.com.br/salute/affetti-intergenerazionali

RIEPILOGO

I Determinanti Sociali della Salute (DSS) stabiliscono una nuova direzione per comprendere il processo di salute-malattia nelle società contemporanee, considerando che gli individui influenzano e sono influenzati da tutti i contesti, situazioni, eventi e dal modo in cui elaborano e sviluppano le loro cognizioni. Fattori come l'ambiente, la vita economica, sociale e culturale diventano parte integrante delle riflessioni sulla salute. In questa prospettiva, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha istituito nel 2005 una Commissione che ha come obiettivo non solo consolidare tali parametri, ma anche produrre prove scientifiche, creare strumenti e politiche per la realizzazione dei DSS e, di conseguenza, promuovere l'equità nella salute. In questo contesto, questo studio si propone di analizzare gli affetti intergenerazionali presenti nel film "Lo stagista inaspettato" come strumento potenziale all'interno dei DSS. Infine, si suggerisce che questa riflessione possa stimolare la creazione di ambienti intergenerazionali da parte dei diversi attori sociali, istituzionali e governativi, con l'obiettivo di agire direttamente per la equità nella salute.

Parole chiave: Determinanti Sociali della Salute, Generazione, Intergenerazionale, Equità nella Salute.



1. INTRODUZIONE

Nella società occidentale, la comprensione del processo di salute-malattia ha attraversato vari paradigmi che hanno generato teorie e modelli che sono stati modificati in base al contesto storico e agli sviluppi scientifici. Questi derivano dal modello mitico-religioso nell'Antica Grecia, passando per il modello miasmatico, biomedico, fino ad arrivare ai Determinanti Sociali della Salute (Backes et al., 2009).

Sebbene nella letteratura siano ancora presenti varie definizioni dei Determinanti Sociali della Salute (DSS), tutte concordano sulla loro essenza, ovvero che tutti gli individui influenzano e sono influenzati[3] da ciò che li circonda e, di conseguenza, il processo salute-malattia rappresenta un modo per comprendere tali influenze. Secondo Buss e Pellegrini Filho (2007), tutte le prospettive convergono sul fatto che i DSS causano disuguaglianze nella salute.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce i DSS come:

As circunstâncias nas quais as pessoas nascem, crescem, trabalham, vivem, e envelhecem, e o amplo conjunto de forças e sistemas que moldam as condições da vida cotidiana. Essas forças e sistemas incluem sistemas e políticas econômicas, agendas de desenvolvimento, normas sociais, políticas sociais e sistemas políticos (OMS [s.d.]).

Questa comprensione ha portato, nel 2005, alla creazione di una Commissione Mondiale sui DSS, il cui obiettivo è sviluppare politiche, strumenti e meccanismi ampi per la realizzazione dei DSS nella ricerca dell'equità nella salute. La Commissione organizza conferenze mondiali con la partecipazione di attori governativi, sociali e istituzionali per coordinare politiche di corresponsabilizzazione e coinvolgimento di tutti gli attori (Fiocruz, 2023).

Buss e Pellegrini Filho (2007) citano quattro livelli di intervento nei DSS: il primo livello riguarda i fattori individuali legati alla cultura, allo stile di vita e ai comportamenti. Il secondo corrisponde alla società e alle reti di relazioni. Al terzo livello ci sono le politiche materiali e psicosociali e, infine, il quarto livello è composto dai



macrodeterminanti, come ad esempio l'economia di mercato e del lavoro, la protezione ambientale, la cultura della pace, la sostenibilità, ecc.

La proposta di questo studio, che mira a esaminare come gli affetti intergenerazionali possano agire come strumento all'interno dei Determinanti Sociali della Salute, si basa sul secondo e terzo livello di intervento, poiché coinvolge sia le reti di relazioni (secondo livello), sia la creazione di un ambiente di lavoro sano (terzo livello). L'analisi è stata condotta attraverso il film "Lo stagista inaspettato", una commedia drammatica prodotta da Nancy Meyers e Suzanne Farwell, uscita nel 2015, che affronta vari aspetti dei DSS che influenzano la salute, come il pensionamento, l'appartenenza, le relazioni sociali, la depressione e altri fattori che colpiscono direttamente il personaggio principale.

Ben Whittaker, interpretato dall'attore Robert De Niro, decide di tornare al lavoro dopo essersi ritirato e diventato vedovo, a 70 anni, cercando relazioni che possano tenerlo attivo. Viene assunto da un'azienda di moda attiva principalmente online, guidata da una giovane chiamata Jules Ostin, interpretata da Anne Hathaway. L'ambiente tecnologico e intergenerazionale presenta diverse sfide di convivenza per tutti i coinvolti, che, superate, creano una ricca esperienza sia per Ben Whittaker che per Jules Ostin, migliorando infine la qualità della vita e, di conseguenza, la salute per entrambe le parti.

La commedia sarà principalmente scatenata dalla differenza comportamentale delle generazioni nell'ambiente organizzativo. Secondo Santos et al. (2014), le organizzazioni non hanno mai dovuto affrontare così tante generazioni, con caratteristiche così diverse che vivono contemporaneamente. Le generazioni che operano maggiormente nell'ambiente aziendale contemporaneo sono: i Baby boomer, la generazione X e la generazione Y. Tuttavia, si stima che attualmente siano presenti contemporaneamente sette generazioni (Novaes, 2018). Sebbene la letteratura sia controversa riguardo al periodo esatto di nascita che classificherebbe una generazione, le caratteristiche generali e l'ambiente sono gli stessi e indirizzano comportamenti, condotte e valori condivisi collettivamente, come verrà osservato nel seguito di questo studio.



2. L'AFFETTO INTERGENERAZIONALE COME STRUMENTO NEI DSS

Nella prima scena del film, mentre un gruppo di persone partecipa a lezioni di yoga, si sente la voce di Ben al fondo, il quale, prima di presentarsi, inizia con la frase: "Freud diceva: Ama e lavora. Lavora e ama. Questo è ciò che conta". Questo inizio non denota solo il valore che il lavoro ha per il personaggio, attualmente settantenne e appartenente alla generazione dei *Baby boomer*. Secondo Santos et al. (2014), questa generazione, nata dopo la guerra, ha agito in un ambiente di ripresa economica, ha conosciuto i primi impatti della globalizzazione e del capitalismo, avendo come una delle sue caratteristiche principali il dedizione e l'amore per il lavoro.

Anche se è una generazione nata dopo la guerra, Max Weber (2004) aveva già previsto che questo sarebbe stato un naturale sviluppo dell'impulso capitalista e della produzione intensiva che gli Stati Uniti stavano attuando. Di conseguenza, si è evidenziata una generazione interamente orientata ai risultati e al lavoro. Secondo Santos et al. (2014, p.31), i membri di questo gruppo sono conosciuti per "indossare la maglietta dell'azienda".

Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonostante l'aumento dell'aspettativa di vita sia un fatto, specialmente per coloro nati dopo il 1940, le sfide per un invecchiamento sano e di qualità sono ancora considerevoli per la maggior parte dei paesi. Secondo l'OMS (2005), la maggior parte delle patologie che colpiscono gli anziani è associata ai fattori biopsicosociali menzionati anche nei DSS.

In Brasile, nel 2005, è stato lanciato il progetto "*Brasil Saudável*" con l'obiettivo di promuovere modi di vivere più sani in base alle fasi della vita, con un focus speciale sull'invecchiamento (Brasil, 2005). Tra le azioni già realizzate, ci sono le politiche di incentivo al ritorno al lavoro. Poiché, come evidenziato dal personaggio Ben, "sentirsi utile" è fondamentale per questa generazione. In questo senso, è importante sottolineare che quando si parla di politiche, non ci si riferisce solo alle politiche governative, ma anche alle politiche sociali. Queste emergono spesso in modo soggettivo nell'adozione di comportamenti sostenibili per il benessere sociale, che in questo caso sarebbe l'emozione della società affinché il processo di inclusione di



persone di diverse categorie si realizzi. Un esempio è l'inclusione di persone anziane nel mercato del lavoro.

È stato proprio grazie a una politica di inclusione che il personaggio Ben, così come altri anziani, è stato assunto dalla *startup*, fondata dal personaggio Jules Ostin, appartenente alla generazione Y. Secondo Rudge et al. (2017), in questa generazione sono nati tra il 1978 e il 1990, molti di loro sono orientati a grandi *leadership* e innovazioni, sembrano sempre trasmettere un senso di urgenza e sono poco inclini a capire le routine e i processi, cercando costantemente di rompere i paradigmi e raggiungere risultati immediati.

Secondo Tapscott (2009), tali caratteristiche influenzano la vita lavorativa nel complesso, ad esempio il desiderio di retribuzioni che sarebbero legate alle loro rispettive prestazioni. Inoltre, le caratteristiche di consumo sarebbero legate all'istantaneità e alla moda, sostituendo la necessità di costruire grandi patrimoni, come immobili o case, con il consumo di sensazioni ed esperienze, come viaggi o cene.

Non va dimenticato che la generazione Y ha vissuto la transizione da un mondo analogico a un mondo estremamente digitale e globalizzato, dove gli standard, anche culturali, non appartengono più a un gruppo o a uno spazio geografico specifico, ma sono condivisi e, spesso, ibridati (Cordeiro, 2012).

Questa transizione da una generazione all'altra, portando lo spettatore al contesto attuale, è introdotta dal cambio di scena che separa la presentazione del personaggio di Ben dal passaggio della narrazione al contesto contemporaneo. Gli effetti di questa transizione possono essere chiariti da Deleuze (2018, p.13):

[...] O movimento não se confunde com o espaço percorrido. O espaço percorrido é passado, o movimento é presente, é o ato de percorrer. O espaço percorrido é divisível, e até infinitamente divisível, enquanto o movimento é indivisível [...]

Il battere delle tastiere, la musica scelta in sottofondo, le scene che mostrano la rottura dei paradigmi sociali e l'azione nel mondo digitale compongono le caratteristiche



presentate dal personaggio di Jules, presentate fin dal primo taglio di scena, prima ancora della sua comparsa. Tale contesto tecnologico non manca di influenzare il processo di salute e malattia di questa generazione, anzi, traduce un insieme di esperienze sociali e interazioni che tendono a sfociare in caratteristiche patologiche condivise, in maggior o minor grado (Costa Junior e Couto, 2015).

Secondo Rudge et al. (2017), la generazione Y è stata la prima considerata completamente disruptiva rispetto alle precedenti, che seguivano schemi con minori rotture di paradigmi, cercando sempre di rompere con qualsiasi altro concetto o standard storicamente radicato o stabilito. Tuttavia, se da un lato la società è stata in grado di superare molte frontiere tradizionaliste, dall'altro, la mancanza di una base in una società liquida ha portato ad alcune sfide nel campo della salute, specialmente della salute mentale.

Nel 2021, il Ministero della Salute ha emesso un rapporto tecnico che propone un piano per affrontare varie Malattie Croniche e Condizioni Non Trasmissibili (MCNT) in Brasile, con l'obiettivo di realizzare una serie di azioni tra il 2021 e il 2030. Secondo il Ministero della Salute, nel 2019 il 54,7% dei decessi in Brasile è stato causato da MCNT, configurando un quadro contrario all'attenzione epidemiologica di un tempo. La maggior parte di queste malattie è legata al consumo di alcol, mancanza di esercizio fisico, obesità, fattori nutrizionali e malattie mentali come ansia e depressione (Brasil, 2021).

Alves (2011) sottolinea che la convergenza di contesti intergenerazionali e il rapido cambiamento nello *status* quo delle credenze e delle attitudini sono diventati un campo fertile per lo sviluppo di disturbi psicologici come, ad esempio, ansia e depressione.

È proprio in questo contesto di vita che si presenta il personaggio di Jules. Nonostante sia una imprenditrice di successo, non riesce a gestire in modo efficace il suo matrimonio o le critiche degli azionisti riguardo al suo modo di gestire gli affari. Si trova in mezzo a una crisi esistenziale nel tentativo di salvare il suo matrimonio e contemporaneamente deve condividere la gestione dell'azienda che ha fondato. L'arrivo di Ben in azienda si mostra completamente imbarazzante nel trattamento e



nella mancanza di comprensione riservati agli stagisti di terza età, a cominciare dalle domande standard poste dagli intervistatori senza attenzione al contesto, come ad esempio: "come ti vedi tra dieci anni?" - "perché le persone usavano le pagine gialle e non Google?".

Nonostante l'ambiente professionale diverso dalle sue radici, Ben adotta un atteggiamento disinvolto nell'accettare il nuovo contesto e cerca di agire con delicatezza e comprensione, apprezzando spesso questo movimento lavorativo, poiché alla fine ciò che gli importava era sentirsi produttivo e attivo, caratteristiche innate della sua generazione.

Ben è designato a lavorare con Jules, che compare sempre impegnata in molteplici compiti, andando in bicicletta all'interno dell'azienda per gestire decine di micro riunioni al giorno, è sempre ultra-connessa e sovraccaricata. Lipovetsky (2007) sostiene che questo sovraccarico è associato ai valori edonisti, di individui con così tanta autostima da tendere a considerarsi insostituibili. Tuttavia, si rivelano effettivamente i più vulnerabili nel confrontarsi con delusioni, inclini a mancare di intelligenza emotiva e a sviluppare conflitti profondi in situazioni quotidiane, poiché il loro ambiente è per lo più formato da relazioni sociali virtuali.

Secondo Azevedo (2016), i riflessi di questa esposizione sulla salute si manifestano principalmente attraverso lo stress mentale, includendo questioni come: a) Mal di testa; b) Dolori muscolari; c) Difficoltà a rilassarsi e a dormire di notte; d) Ansia; e) Depressione; f) Disturbo ossessivo-compulsivo (TOC); g) Angoscia; h) Difficoltà di concentrazione; i) Affaticamento cronico; j) Aumento del consumo di alcol e droghe; l) Disforia e variazioni dell'umore e aggressività; m) Alterazioni cardiovascolari; n) Alterazioni del ritmo respiratorio; o) Reazioni di paura; p) Confusione mentale e sintomi dissociativi; q) Aumento del rischio di disturbi alimentari; r) Disturbi del sonno/sonno agitato.

Nel corso della trama, la maggior parte di questi sintomi appartiene all'universo della protagonista Jules, poiché affronta la situazione quotidiana dimostrando incapacità di gestire in modo salutare le interazioni. Tuttavia, l'avvicinamento dello stagista Ben,



attraverso la convivenza intergenerazionale, in particolare nell'attenzione e nella cura nelle relazioni, emerge come una rottura di paradigmi e un sostegno per entrambi. Ben, che dopo aver visto il conducente di Jules bere sul lavoro, interviene e finisce per diventare il conducente di Jules, avvicinandosi così alla sua famiglia. Inizialmente, Ben si sente un po' a disagio nel comprendere che il marito di Jules svolge il ruolo di "padre di famiglia" e si occupa di compiti che nella sua epoca erano assegnati alle donne. D'altra parte, inizia ad ammirare lo sforzo di Jules nel gestire questo ruolo di leadership, che prima era destinato esclusivamente agli uomini, nascendo così un'ammirazione per l'operato di Jules.

Le situazioni di convivenza tra i personaggi, specialmente per la loro visione del mondo e le rispettive concezioni, fanno sì che inizi a germogliare un sentimento reciproco di stima e affetto. I legami di esperienze condivise cominciano a infrangere molte preconcettazioni di entrambi i personaggi, permettendo loro di accettare "nuove possibilità". Jules sta attraversando una crisi sia sul lavoro che nella sua famiglia, mentre Ben sta imparando di nuovo a vivere e a rompere gli schemi delle abitudini. Ad esempio, accogliendo un collega di lavoro per un periodo nella sua residenza o intraprendendo una relazione con la massaggiatrice dell'azienda, Fina (personaggio interpretato da Rene Russo).

No lavoro, l'incapacità di Jules nel relazionarsi con le persone e l'agenda costantemente sovraccarica, mirando alla rapida crescita dell'azienda, fa sì che gli azionisti vedano una certa minaccia nella sua gestione, chiedendole di trovare un CEO più esperto per sostituirla. Il modus operandi di Jules si adatta alla percezione di Comazzetto et al. (2016, p.47) quando commentano sulle caratteristiche della generazione Y nel mercato del lavoro: "sono lavoratori relazionali, immersi in flussi di ogni genere, con un'intelligenza associata al collettivo, producendo costantemente nuove figure di soggettività".

Nonostante la sua iniziale resistenza dopo aver scoperto che suo marito la stava tradendo, Jules inizia a pensare di ammettere un CEO in modo che lei possa dedicarsi alla sua famiglia e cercare di recuperare il suo matrimonio. La paura di rimanere sola e la percezione che per una donna sia ancora molto più difficile trovare un compagno,



hanno fatto sì che Jules recuperasse sentimenti e comportamenti che prima appartenevano alle generazioni passate, colpendo direttamente il suo stato mentale e la fiducia in se stessa (Perrone et al., 2012). La resistenza nel modo in cui affronta e accetta le critiche, così come la ricerca della ragione della natura umana nel modo di agire, è evidente nella sua gestione delle circostanze, rimanendo intrappolata nel significato che il lavoro ha nella sua vita e nei percorsi che il suo matrimonio sta intraprendendo. Come ci dice Comazzetto:

A resistência e a criação caminham juntas, e este é paradoxo que demanda uma nova ação das empresas. A recusa de uma relação de trabalho e que pode ser melhor definida como a recusa da alienação da vida é parte fundamental para o investimento pessoal na inovação e desenvolvimento para a nova geração (Comazzetto *et al.*, 2016, 148)

Nonostante non condivida il suo dolore con nessuno, l'avvicinamento di Ben fa sì che, in un determinato momento, egli sia testimone dell'infedeltà del marito, provando grande compassione per il momento vissuto da Jules. Lei, confidando di conoscere l'infedeltà del marito e, quindi, stia considerando di lasciare la presidenza dell'azienda, cerca nelle parole sagge di Ben un indirizzo. Alla fine del film, il personaggio trova nelle uniche parole dirette del suo amico un rinforzo per fornirle le basi per prendere decisioni riguardo all'azienda e al marito, che alla fine confessa il suo tradimento e si pente delle sue azioni. Tali scuse vengono accettate da Jules, che mira a un nuovo inizio nella sua famiglia e nell'azienda.

Secondo Leite e França (2016), la convivenza tra diverse generazioni è benefica, specialmente perché funge da ricco filo conduttore per la solidarietà affettiva e l'incontro delle abilità emotive. Infatti, se gli anziani sono in grado di fornire esperienze e visioni più sagge su determinati argomenti, i giovani possono promuovere, attraverso l'affetto, la rottura dei pregiudizi che derivano dalle generazioni precedenti, fornendo loro un nuovo modo di concepire il mondo. Così, la convivenza intergenerazionale è una via a doppio senso nel processo di insegnamento e apprendimento dei modelli e delle possibilità di vivere da una generazione all'altra. Lo studio di Leite e França (2016) condotto nell'ambiente universitario intergenerazionale ha dimostrato che lo



scambio intergenerazionale è benefico per entrambe le parti, favorendo il carattere, la salute e la cittadinanza degli attori coinvolti.

Sebbene la maggior parte degli studi tenda a indagare sui benefici della convivenza intergenerazionale focalizzandosi sulle persone anziane, come indicato da Santos et al. (2023), ciò che possiamo constatare nella storia rappresentata è che i benefici di questa convivenza saranno sentiti da tutti gli attori coinvolti. In ciascuna delle generazioni, così come nell'esperienza di vita individuale, ci saranno aspetti positivi e negativi, e la convivenza umana intergenerazionale può fornire supporto per una migliore azione nel modo di vivere e affrontare le situazioni, garantendo così una migliore qualità della vita.

3. CONSIDERAZIONI FINALI

Nonostante la comprensione dei processi di salute e malattia abbia attraversato molti momenti nella storia occidentale, influenzando direttamente il modo meccanicista con cui medici e ricercatori affrontavano i livelli di attenzione e cura, la comprensione che i Determinanti Sociali della Salute (DSS) influenzano direttamente il processo di salute e malattia porta nuove prospettive sulla cura dell'essere umano e sulla promozione della salute.

Molto più delle azioni di trattamento o della medicalizzazione, i DSS mirano a stabilire meccanismi preventivi affinché la salute si sviluppi nella società in modo completo. Agendo sui trigger che precedono la malattia, seguendo quindi il percorso opposto al modello biomedico, vedendo l'individuo come risultato dei fattori che lo circondano.

La convivenza intergenerazionale può promuovere la qualità della vita per tutti coloro coinvolti nelle relazioni. Tuttavia, affinché questa convivenza sia benefica e raggiunga i suoi obiettivi, è necessario che le parti coinvolte siano disposte a condividere le proprie esperienze, senza la resistenza culturale che le generazioni occidentali hanno stabilito.

Nel film, sono stati osservati alcuni aspetti interessanti in questo senso. La resistenza del personaggio Jules, ad esempio, che inizialmente considerava che il personaggio



di Ben non avesse nulla da aggiungere e che alla fine diventò il suo migliore amico e un grande sostegno. Per superare le barriere nell'unione di questi due personaggi, sono state necessarie alcune azioni simultanee. La prima di esse è stata l'implementazione di una politica inclusiva che ha permesso all'azienda di assumere persone in pensione, consentendo loro di tornare al lavoro e sentirsi utili. È evidente che queste politiche specifiche devono essere indirizzate affinché questa convivenza possa essere incoraggiata. Inizialmente, la politica dovrebbe beneficiare la qualità della vita dei pensionati che, a causa del sentimento di inutilità e di varie situazioni legate all'età, tendono a sviluppare varie patologie, tra cui quelle di natura mentale. Tuttavia, è stato possibile osservare che l'esperienza di vita e l'impegno tendono a promuovere negli ambienti lavorativi aspetti intergenerazionali che si sono rivelati necessari per entrambe le parti.

La seconda situazione è stata la disponibilità di una delle parti a "rompere le barriere del pregiudizio" e trarre il meglio dalla convivenza. Nel caso del film, questo ruolo è stato svolto dal personaggio più anziano, ma si capisce che avrebbe potuto essere svolto da entrambi i lati, stabilendo così l'inizio di una convivenza in grado di promuovere la qualità della vita e la salute per tutti coloro coinvolti.

Le riflessioni presentate in questo materiale contribuiscono a generare nuove comprensioni e politiche sull'importanza di considerare la convivenza intergenerazionale per generare una società più sana, giusta ed equa.

RIFERIMENTI

ALVES, R. F. (org.). **Psicologia da saúde: teoria, intervenção e pesquisa** [online]. Campina Grande: EDUEPB, 2011. 345 p. ISBN 978-85-7879-192-6.

AZEVEDO, Douglas. **Online full time: a sociabilidade das gerações Y & Z no cotidiano tecnológico**. Programa de Pós- Graduação em Mídia e Cotidiano da Universidade Federal Fluminense, 2016.

BACKES, M.T.S. *et al.* **Conceitos de saúde e doença ao longo da história sob o olhar epidemiológico e antropológico**. Rev. enferm. UERJ, Rio de Janeiro, 2009 jan/mar; 17(1):111-7.



BRASIL. **Governo lança Projeto Brasil saudável.** CNM, 2005. Disponível em: <<https://www.cnm.org.br/comunicacao/noticias/governo-lan%C3%A7a-projeto-brasil-saud%C3%A1vel>>. Acesso em: set. 2023.

BRASIL. **Ministério da Saúde.** Secretaria de Vigilância em Saúde. Departamento de Análise em Saúde e Vigilância de Doenças Não Transmissíveis. Plano de Ações Estratégicas para o Enfrentamento das Doenças Crônicas e Agravos não Transmissíveis no Brasil – Brasília: Ministério da Saúde, 2021.

BUSS, P. M.; PELLEGRINI FILHO, A. A saúde e seus determinantes sociais. **Physis: Revista de Saúde Coletiva**, v. 17, n. 1, p. 77–93, jan. 2007.

COMAZZETTO, S. L. *et al.* A Geração Y no Mercado de Trabalho: um Estudo Comparativo entre Gerações. **Psicologia: Ciência e Profissão**, jan/mar. 2016, Vol.36 Nº 1, 145-157. DOI: 10.1590/1982-3703001352014.

CORDEIRO, H. T. D. **Perfis de carreira da geração Y.** 2012. 188 f. Dissertação (Mestrado em Administração). Faculdade de Economia, Administração e Contabilidade. Universidade de São Paulo, São Paulo, 2012.

COSTA JÚNIOR, F. M.; COUTO, M. T. Geração e categorias geracionais nas pesquisas sobre saúde e gênero no Brasil. **Saúde e Sociedade**, v. 24, n. 4, p. 1299–1315, out. 2015.

DELEUZE, G. **Cinema I - Imagem e Movimento.** Ed. 34, São Paulo, 2018.

FIOCRUZ. **Os DSS na OMS.** Fiocruz, [s.d.]. Disponível em: <<https://dssbr.ensp.fiocruz.br/dss-o-que-e/os-dss-na-oms/>>. Acesso em: 23 nov. 2023.

LEITE, S. V.; FRANCA, L. H. F. P. A Importância da intergeracionalidade para o desenvolvimento de universitários mais velhos. **Estud. pesqui. psicol.**, Rio de Janeiro, v. 16, n. 3, p. 831-853, set. 2016.

LIPOVETSKY, Gilles. **A Sociedade da Decepção.** Barueri – SP: Manole, 2007.

NOVAES, S. Perfil geracional: um estudo sobre as características das gerações dos veteranos, *baby boomers*, x, y, z e alfa. **Anais do VII SINGEP** – São Paulo – SP – Brasil – 22 e 23/10/2018.

OMS. **Organização Mundial da Saúde.** [s.d.]. Disponível em: <<https://www.who.int/pt>>. Acesso em: set. 2023.

OMS. **World Health Organization Envelhecimento ativo:** uma política de saúde. World Health Organization; tradução Suzana Gontijo. Brasília: Organização Pan-Americana da Saúde, 2005.



PERRONE, C. M. *et al.* A percepção das organizações pela Geração Y. **Revista de Administração da Universidade Federal de Santa Maria**, 6(3), 546-560, 2012.

RUDGE, M.; *et al.* Geração Y: um estudo sobre suas movimentações, valores e expectativas. **ReCaPe Revista de Carreiras e Pessoas**. São Paulo. Volume VII - Número 01 - Jan/Fev/Mar/Abr 2017.

SANTOS, I. C. *et al.* Percepções sobre conflitos entre gerações no ambiente de trabalho: uma breve análise sobre os baby boomers e gerações subsequentes. **Revista Científica Hermes**, (11),26-46, 2014.

SANTOS, P. R. S.; *et al.* Benefícios da inserção da pessoa Idosa em Grupos de Convivência: Revisão Integrativa. **Id on Line Rev. Psic.** V.17, N. 65, p. 213-224, 2023. ISSN 1981-1179.

TAPSCOTT, D. *Grown Up Digital: How the Net Generation is Changing Your World*. Nova York: **McGraw-Hill Education**, 2009.

WEBER, M. **A Ética Protestante e o “Espírito” do Capitalismo**. São Paulo, Companhia das Letras, 2004.

APÊNDICE - NOTA DE RODAPÉ

3. Va chiarito in questo momento che l'adozione della terminologia "afeto(s), afetados" è fatta all'interno della comprensione della teoria degli affetti del filosofo Baruch Spinoza. In altre parole, le affezioni sono il corpo che viene influenzato dal mondo. Siamo corpi che si relazionano con altri corpi quando subiamo le loro affezioni. Quando siamo influenzati dagli altri corpi, la nostra potenza aumenta o diminuisce.

Inviato: 13 novembre 2023.

Approvato: 22 novembre 2023.

¹ Dottorato in Psicologia e Psicoanalisi Clinica. Dottorato in corso in Comunicazione e Semiotica presso la Pontificia Università Cattolica di San Paolo (PUC/SP). Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni presso l'Università Presbiteriana Mackenzie. Laurea Magistrale in Psicoanalisi Clinica. Laurea in Scienze Biologiche. Laurea in Teologia. Ha più di 15 anni di esperienza nella Metodologia Scientifica (Metodo di Ricerca) nell'Orientamento della Produzione Scientifica di Laureati Magistrali e Dottorandi. Specializzato in Ricerche di Mercato e Ricerche nel settore della Salute. ORCID: <https://orcid.org/0000-0003-2952-4337>. Lattes: <http://lattes.cnpq.br/2008995647080248>.



MULTIDISCIPLINARY SCIENTIFIC JOURNAL

**NÚCLEO DO
CONHECIMENTO**

REVISTA CIENTÍFICA MULTIDISCIPLINAR NÚCLEO DO
CONHECIMENTO ISSN: 2448-0959

<https://www.nucleodoconhecimento.com.br>

² Dottore in Storia della Filosofia (Université Paris IV – Sorbonne); Master in Filosofia (USP); Laurea in Ingegneria dei Sistemi (UERJ). ORCID: <https://orcid.org/0000-0002-6807-4263>. Currículo Lattes: <http://lattes.cnpq.br/4983570722211746>.